

Dalle ore 17.30 alle ore 20.30 presso il  
CIRCOLO AUTORITA' PORTUALE  
Via A. Albertazzi 3

# TENIAMOCI LIBERI PER L'AUTUNNO

## A GENOVA, CONTRO LA GUERRA E PER UN'ALTRA SOCIETÀ

l  
u  
g  
i  
o

**19**  
**ore**  
**17.30**

INTERVENTI DI:

**FABIO ALBERTI**

UN PONTE PER COLLETTIVO FABBRICA GKN

**RAFFAELLA BOLINI E ALBERTO ZORATTI**

SOCIETÀ DELLA CURA

**DAVIDE GHIGLIONE**

CASA DEI POPOLI, GENOVA

**ANGELO CIFATTE**

ORA IN SILENZIO PER LA PACE

**PAOLO PALAZZO**

ASS. SENZA PAURA ODV

**RAPPRESENTANTI DI FRIDAYS FOR FUTURE**

Organizzano: Convergenza Società della Cura e Comitato Piazza Carlo Giuliani ODV

## **A GENOVA, CONTRO LA GUERRA E PER UN'ALTRA SOCIETÀ TENIAMOCI LIBERI PER L'AUTUNNO**

VENTUNO ANNI FA NELLE STRADE E NELLE PIAZZE DI GENOVA UNA STRAORDINARIA CONVERGENZA DI IDEE, ESPERIENZE, CULTURE, LOTTE E PRATICHE AFFERMÒ LA NECESSITÀ DI UN ALTRO MONDO POSSIBILE E ALIMENTÒ LA SPERANZA DI UN CAMBIAMENTO GLOBALE.

DENTRO QUELLE GIORNATE, QUEL MOVIMENTO FU SCIENTIFICAMENTE E FEROCEMENTE ATTACCATO, SUBENDO LA "PIÙ GRANDE VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI IN UN PAESE OCCIDENTALE DAL DOPOGUERRA AD OGGI" COME SCRISSE AMNESTY INTERNATIONAL; E FU COSTRETTO AD ABBANDONARE PREMATURAMENTE LA PROPRIA INFANZIA, SPERIMENTANDO, ACCANTO ALL'ENTUSIASMO DELLA SPERANZA CHE NE COSTITUIVA LA CIFRA, LA TRAGICITÀ DELLA MORTE, CON L'UCCISIONE DI CARLO GIULIANI, DELLA TORTURA A BOLZANETO, DEL MASSACRO ALLA SCUOLA DIAZ.

LE ANALISI DI QUEL MOVIMENTO GIÀ CONTENEVANO LA PREVISIONE DELLO SCENARIO CUI SI ANDAVA INCONTRO: L'INSOSTENIBILITÀ DELLA GLOBALIZZAZIONE LIBERISTA E I SUOI PESANTISSIMI IMPATTI SOCIALI, ECONOMICI E ECO-CLIMATICI.

IMPATTI RESI ANCOR PIÙ EVIDENTI OGGI, QUANDO DOPO DUE ANNI DI PANDEMIA, SIAMO STATI TRASCINATI SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ DENTRO UNA GUERRA CHE È ARRIVATA AL CENTRO DELL'EUROPA E CHE NESSUN ATTORE ISTITUZIONALE SEMBRA VOLERLA FERMARE, PRATICANDO DAVVERO E CON COERENZA QUELLO CHE SAREBBE DA SUBITO NECESSARIO: IL CESSATE IL FUOCO E L'AVVIO DI VERI NEGOZIATI.

LA GUERRA È IL MASSIMO DELL'INCURIA. DISTRUGGE VITE, FAMIGLIE E RELAZIONI. DEVASTA TERRITORI E AMBIENTE. SRADICA LE ESISTENZE DELLE PERSONE, ESASPERA LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI, INCABBIA LE CULTURE, SOTTRAE LA DEMOCRAZIA. CHIUDE TUTTE LE FAGLIE APERTE DALLA PANDEMIA E RIMETTE IN UN ANGOLO OGNI POSSIBILE TRASFORMAZIONE SOCIALE. PERSINO IL RECOVERY PLAN, CHE ABBIAMO CONTESTATO CONTRAPPONENDOGLI IL NOSTRO RECOVERY PLANET, VIENE COMPLETAMENTE RIMOSSO E SI PARLA ORMAI APERTAMENTE DI RECOVERY DI GUERRA.

TAGLI ALLA SANITÀ E ALL'ISTRUZIONE E CORSA AL RIARMO, AUMENTO DELLE SPESE MILITARI E APERTURA DI NUOVE BASI MILITARI, COME QUELLA A COLTANO, DENTRO UN PARCO NAZIONALE. NESSUNA TRANSIZIONE ECOLOGICA ALL'ORIZZONTE, MA "PIÙ CARBONE, PIÙ TRIVELLAZIONI E RILANCIO DEL NUCLEARE". NESSUNA SOVRANITÀ ALIMENTARE, MA NUOVI FINANZIAMENTI ALL'AGRO-BUSINESS E VIA LIBERA AGLI OGM. NESSUNA TUTELA DEI BENI COMUNI, MA LANCIO DI UNA NUOVA STAGIONE DI PRIVATIZZAZIONI.

FERMARE LA GUERRA È LA PRIORITÀ. PER FARLO OCCORRE COSTRUIRE UN'ALTRA SOCIETÀ. IN QUESTI ANNI SI SONO APERTI IMPORTANTI SPAZI DI CONVERGENZA TRA I MOVIMENTI CHE PROPONGONO UN NUOVO ORIZZONTE COMUNE: USCIRE DALL'ECONOMIA DEL PROFITTO PER COSTRUIRE LA SOCIETÀ DELLA CURA, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE NESSUNA/O SI SALVA DA SOLA/O.

OCCORRE USCIRE DALLA LOGICA DELL'EMERGENZA DECRETATA DAI POTERI DOMINANTI, OCCORRE AGIRE L'URGENZA DI UN CAMBIAMENTO DAL BASSO. PER QUESTO RILANCIAMO IL CONFRONTO, LA PARTECIPAZIONE E L'INCLUSIONE, PER DISCUTERE INSIEME LA PROPOSTA DELLE PROSSIME MOBILITAZIONI E DI "TENERSI LIBERI IN AUTUNNO".